

Dott. **Paolino Quattrone**, già direttore della casa circondariale di Reggio Calabria, riferirà sul contenuto delle dichiarazioni rese in data 12/06/1996 alla DDA di Reggio Calabria con particolare riferimento al ruolo avuto dal Romeo in sede Comunale per ottenere l'allontanamento del Quattrone da Reggio Calabria

- Lei ha querelato a seguito di un dibattito in consiglio comunale del novembre 1988 il sindaco Musolino ?
- Lei per quale ragioni pur avendo ascoltato gli interventi svolti in consiglio comunale sulla questione relativa alla Casa Circondariale ha ritenuto di querelare il sindaco Musolino e non anche invece l'avv. Romeo ?
- Lei ricorda quale furono le posizioni assunte in consiglio dal gruppo del PCI attraverso l'intervento dell'avv. Morabito, del MSI attraverso l'intervento del dr Dieni, del PSI con l'intervento dell'avv. Curatola , e della DC con gli interventi del prof. Marino e dell'ing. Cozzupoli ?
- Lei a seguito della ordinanza di sospensione dei lavori del 23 ottobre 1987 vi ha ottemperato disponendo la sospensione degli stessi ?
- Lei ha inviato all'Amministrazione comunale una nota di riscontro dopo avere ricevuto la notifica della ordinanza di sospensione ?
- Lei è stato indagato per tale comportamento dall'autorità giudiziaria ?

Si chiede l'acquisizione dei seguenti documenti :

- 1 - verbale della seduta del Consiglio Comunale del 03.11.1987, durante la quale venne trattata la questione relativa alla Casa Circondariale di Reggio Calabria e acquisito al fascicolo del PM in data 21.06.96.
- 2 – Ordinanza sindacale del 26.04.1971
- 3 – Istanza Direttore Casa Circondariale del 14.04.1987
- 4 - Istanza Direttore Casa Circondariale del 04.05.1987
- 5 – Autorizzazione . 1818 del 01.06.1987
- 6 – Ordinanza sindacale di sospensione lavori del 23.10.1987
- 7 – Nota n. 16454 del direttore Casa Circondariale del 26.10.1987
- 8 – Note di protesta dei cittadini inviate al Comune di RC il 18.03.1969 ; 15.07.1969; 23.08.1978 ; 31.12.1986 ; 19.10.1987 ; 22.10.1987 ; 22.10.1987 ;
- 9 – Due articoli del novembre 1987 pubblicati dalla Gazzetta del Sud

Si segnala inoltre alla Corte che uno stralcio della video cassetta riguardante la seduta sopra indicata contenente l'intervento dell'avv. Romeo è stata depositata dalla difesa in data 27.11.1995 ed acquisita al fascicolo del dibattimento con ordinanza del indicato nell'elenco scritto con il punto d-7

4 *io fui definito nemico della città dal sindaco Musolino*

(PUBBLICO MINISTERO) ho capito, senta è vero che lei fu definito nemico della città, da chi? (DOTTORE QUATTRONE) sì, io fui definito nemico della città dal sindaco Musolino, perché nell'aprile del 1987 il comune autorizzò per motivi di ordine e sicurezza pubblica perché questa era stata una decisione presa nel comitato provinciale per l'ordine alla sicurezza pubblica presieduto dal prefetto, per motivi di ordine e sicurezza pubblica dicevo poiché all'interno della struttura regina vi erano soggetti appartenenti alla criminalità organizzata che avevano uno spessore criminale elevato, tra l'altro in quel periodo vi era la guerra un città tra i vari clan mafiosi e allora fu richiesto l'abbattimento di un vecchio muretto e fu autorizzata dal comune perché noi dovevamo richiedere l'autorizzazione comunale la costruzione di un'inferriata metallica, il comune ci autorizzò dopo di che, nel novembre, se ricordo bene dell'anno '87 arrivò un'ordinanza di sospensione di questa costruzione (PUBBLICO MINISTERO) da parte di chi? (DOTTORE QUATTRONE) da parte del sindaco della città e noi a suo tempo abbiamo fatto un ricorso al TAR, e il TAR non accolse la sospensiva, il sindaco mi indicò quale nemico della città in un dibattito pubblico registrato a suo tempo da un'emittente televisiva mi pare Tele Reggio e io il giorno dopo lo querelai

5 *, l'assessore all'urbanistica concesse e poi vi fu una richiesta sospensiva*

(PUBBLICO MINISTERO) senta, ma lei nelle dichiarazioni parla di assessorato all'urbanistica, quindi chi negò (DOTTORE QUATTRONE) l'assessore all'urbanistica era il dottore Romeo (PUBBLICO MINISTERO) quindi fu l'assessore all'urbanistica che non concesse (DOTTORE QUATTRONE) no, l'assessore all'urbanistica concesse e poi vi fu una richiesta sospensiva (PUBBLICO MINISTERO) sì, perché lei disse così: mi parve subito strano che l'assessorato all'urbanistica dapprima autorizzò la recinzione, successivamente con provvedimenti

immotivato ne decretò la sospensione. (DOTTORE QUATTRONE) sì, il decreto era immotivato, che fosse immotivato era evidente tanto che l'ordinanza con cui il TAR, il TAR rigetta la richiesta di sospensione parla di, delle richieste immotivate (PUBBLICO MINISTERO) e in questo intervento alla RST, cosa venne detto sul suo conto (DOTTORE QUATTRONE) no, io fui indicato dal sindaco della città come nemico anzi il l'avvocato Musolino disse che se ricordo tra l'altro può essere acquisita la registrazione disse: il dottor Quattrone non può, non si comporta come amico della città per cui la città non può considerarsi amica del dottor Quattrone, richiederò al direttore generale delle carceri allora il presidente Amato l'immediato allontanamento del direttore dell'istituto

6 *l'avvocato Romeo se ricordo bene fece una disquisizione giuridica*

(PUBBLICO MINISTERO) lei ha parlato di un lungo intervento dell'avvocato Romeo (DOTTORE QUATTRONE) sì, l'avvocato Romeo se ricordo bene fece una disquisizione giuridica (PUBBLICO MINISTERO) ma di appoggio all'operatore dell'assessorato oppure cioè rispetto alla vicenda che posizione aveva preso

7 *investito io avrei querelato immediatamente anche l'avvocato Romeo*

(DOTTORE QUATTRONE) **ma lui non assunse una posizione**, lui fece una disquisizione esclusivamente giuridica, se vi fossero stati degli elementi o avesse a mio avviso proferito delle parole che io ritenevo non confacenti alla funzione di cui era investito io avrei querelato immediatamente anche l'avvocato Romeo

8 *Il chiarimento con Musolino*

(PUBBLICO MINISTERO) lei quindi il giorno dopo fece la querela contro l'avvocato Musolino (DOTTORE QUATTRONE) sì, perché lui proferì quelle parole (PUBBLICO MINISTERO) che esito ebbe quella querela (DOTTORE QUATTRONE) la querela intervenne, chiarimmo la questione ci fu un intervento da parte di un sacerdote reggino mi pare il Nunnari il quale chiari al sindaco anche quale era la questione lui richiese che io ritirassi la querela, io feci presente che avrei ritirato la querela

solamente se il sindaco della città si sarebbe portato al convegno a portare il saluto della città al convegno che tenemmo in ottobre del 1987 sul lavoro penitenziario, l'avvocato Musolino chiarita la vicenda si presentò portò i saluti della città ed io ritirai la querela, perché non la consideravo una questione di carattere personale, ritenevo che comunque non era corretto non era giusto attaccare un funzionario dello stato perché non c'erano alcune ragioni personali, io sono di Reggio Calabria feci presente e il sindaco lo sapeva quindi io non lavoravo contro la mia città, io lavoravo con amore per la mia città (PUBBLICO MINISTERO) ma spiegò il Musolino per quali ragioni lo aveva attaccato così duramente (DOTTORE QUATTRONE) lui spiegò che non era stato informato disse della questione PUBBLICO MINISTERO) cosa le disse (DOTTORE QUATTRONE) che lui non era stato informato bene della questione (PUBBLICO MINISTERO) da chi? (DOTTORE QUATTRONE) penso dai suoi collaboratori (PUBBLICO MINISTERO) perché lei quando ha reso le dichiarazioni su questo argomento, quando parla di questo incontro del dottore con il Musolino riferisce: feci presente al sindaco che tutto quanto era stato regolarmente autorizzato cosa che lo sorprese molto in quanto mi riferì che proprio l'assessore all'urbanistica il dottor Romeo alcune sere precedenti aveva fatto un sopralluogo (DOTTORE QUATTRONE) sì, aveva fatto un sopralluogo l'avvocato Musolino mi riferì questo, che aveva fatto un sopralluogo nelle ore serali con l'avvocato Romeo avevano fatto il sopralluogo egli aveva fatto visionare questa inferriata; tra l'altro in quel tempo se ricordo bene vi erano state delle proteste da parte di alcuni cittadini della zona che avevano fatto presente che l'inferriata avrebbe creato condizioni di difficoltà per quanto riguardava la vivibilità della zona (PUBBLICO MINISTERO) lei addirittura dice che il Musolino le riferì che per il Romeo lei sta addirittura deturpando la zona, conferma questa (DOTTORE QUATTRONE) che il? (PUBBLICO MINISTERO) stava deturpando la zona (DOTTORE QUATTRONE) l'inferriata? (PUBBLICO MINISTERO) sì (DOTTORE QUATTRONE) sì, sì ma questo non è lo dissero tutti che deturpava la zona, lo dissero diversi assessori lo disse anche l'onorevole Nucara il quale fece un'interpellanza parlamentare, lo dissero dei comitati cittadini che quella inferriata avrebbe deturpato la zona (PUBBLICO MINISTERO) ho capito, quindi il Musolino si rese conto di essere stato strumentalizzato da altri in sostanza (DOTTORE QUATTRONE) ma, il Musolino ritenne dopo i miei chiarimenti che e non ne aveva avuto l'informazione giusta, poi non

so se il Musolino ritenne questo oppure il Musolino cioè mi disse una cosa dopo che io lo querelai (PUBBLICO MINISTERO) ho capito, e poi al convegno nazionale cosa disse il Musolino (DOTTORE QUATTRONE) esprime apprezzamento per la conduzione della casa circondariale reggina (PUBBLICO MINISTERO) e che rapporti intrattenne lei successivamente con il Musolino (DOTTORE QUATTRONE) buoni (PUBBLICO MINISTERO) quando andò via dal carcere di Reggio Calabria (DOTTORE QUATTRONE) nel 1989, il 21/03 (PUBBLICO MINISTERO) per quale motivo (DOTTORE QUATTRONE) perché in un mese subimmo quattordici attentati quindi io fui costretto ad andare via da Reggio

9 *personaggi della criminalità organizzata di maggiore rilevanza erano detenuti negli anni 86*

(PUBBLICO MINISTERO) senta, ricorda quali personaggi della criminalità organizzata di maggiore rilevanza erano detenuti negli anni 86 (DOTTORE QUATTRONE) tutti, tutti tutti noi avevamo dei Condello, i Tegano, avevamo gli appartenenti al clan De Stefano, gli appartenenti al clan, tra l'altro in quel periodo ci mandavano molti detenuti che in precedenza erano ospiti nel carcere di Palmi, avevamo molti esponenti della criminalità organizzata della Piana, avevamo anche parecchi appartenenti a Cosa Nostra, quindi mi ricordo che più volte veniva Liccio, cioè il carcere di Reggio Calabria era diventato il concentrato della criminalità organizzata perché avevamo anche detenuti quali Muto, Sena che se ricordo bene sono originari della provincia di Cosenza, avevamo detenuti dei clan del vibonese, avevamo tantissimi detenuti circa quattrocento detenuti l'80% di questi erano imputati di 416 bis

10 *La documentazione prodotta da Quattrone*

(PUBBLICO MINISTERO) senta, lei nel corso dell'interrogatorio del 12/06/1996 ha prodotto documentazione che è stata allegata al verbale e che si riferisce a questa vicenda, con il permesso della corte se vuole illustrare questa documentazione (PRESIDENTE) va bene (DOTTORE QUATTRONE) sì, allora la prima pagina riguarda l'autorizzazione del comune di Reggio Calabria ufficio urbanistica con cui autorizza il

rifacimento della recinzione penitenziaria mediante l'abbattimento del muretto perimetrale assistente, la realizzazione di una inferriata metallica su base di calce struzzo cementizio, questa è un'autorizzazione dell'aprile del '87; poi c'è l'attacco politico che è effettuato dal sindaco, e la mia risposta perché io facevo presente che l'area non era usurpata poiché la proprietà era dell'amministrazione penitenziaria risaliva al 1938 evidenziavo che non c'era alcuna arroganza perché io fui cacciato anche di arroganza ma l'assoluto rispetto della legalità; poi c'è l'interrogazione dell'onorevole Nucara sul muro di cinta delle carceri e se qua parla di aperta conflittualità con gli organi preposti a tutelare la sicurezza dei cittadini, in più i comitati che avevano anche richiesto l'intervento delle autorità politica, quindi l'impugnazione all'ordinanza di sospensione perché io feci ricorso mediante l'avvocatura distrettuale dello stato e quindi il TAR il Tribunale Amministrativo Regionale, accolse il nostro ricorso con la seguente motivazione dicendo che non vi era alcun motivo rilevante per cui sospendeva ecco il Tribunale alla domanda ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, basta (PUBBLICO MINISTERO) ho finito presidente (Presidente) avvocato Musolino, nessuna domanda? (AVVOCATO MUSOLINO) nessuna domanda (PRESIDENTE) va bene, può andare (DOTTORE QUATTRONE) grazie

1 - verbale della seduta del Consiglio Comunale del 03.11.1987, durante la quale venne trattata la questione relativa alla Casa Circondariale di Reggio Calabria e acquisito al fascicolo del PM in data 21.06.96. 2 – Ordinanza sindacale del 26.04.1971 3 – Istanza Direttore Casa Circondariale del 14.04.1987 4 - Istanza Direttore Casa Circondariale del 04.05.1987 5 – Autorizzazione . 1818 del 01.06.1987 6 – Ordinanza sindacale di sospensione lavori del 23.10.1987 7 – Nota n. 16454 del direttore Casa Circondariale del 26.10.1987 8 – Note di protesta dei cittadini inviate al Comune di RC il 18.03.1969 ; 15.07.1969;	Dif	15.04.99	27.05.1999
---	-----	----------	------------

23.08.1978 ; 31.12.1986 : 19.10.1987 ; 22.10.1987 ; 22.10.1987 ; 9 – Due articoli del novembre 1987 pubblicati dalla Gazzetta del Sud			
--	--	--	--

1988 d7.2 -Intervento Romeo Paolo consiglio comunale su Recinzione casa circ.riale	Dif.	27.11.95	08.03.96	13-D
--	------	----------	----------	------

La difesa sull'argomento ha prodotto il **27.11.95** e la Corte ha acquisito con provvedimento ddell'08.03.96 una cassetta video riproducente l'intervento dell'avv. Paolo Romeo in consiglio comunale nel corso della seduta del 03.11.1987 avente ad oggetto una autorizzazione comunale per la recinzione della Casa Circondariale di Reggio Calabria, rilasciata dall'avv. Paolo Romeo all'epoca assessore all'urbanistica; il **15.04.1999** e la Corte ha acquisito il 27.05.1999 i seguenti documenti :

- 1 - verbale della seduta del Consiglio Comunale del 03.11.1987, durante la quale venne trattata la questione relativa alla Casa Circondariale di Reggio Calabria e acquisito al fascicolo del PM in data 21.06.96.
- 2 – Ordinanza sindacale del 26.04.1971
- 3 – Istanza Direttore Casa Circondariale del 14.04.1987
- 4 - Istanza Direttore Casa Circondariale del 04.05.1987
- 5 – Autorizzazione . 1818 del 01.06.1987
- 6 – Ordinanza sindacale di sospensione lavori del 23.10.1987
- 7 – Nota n. 16454 del direttore Casa Circondariale del 26.10.1987
- 8 – Note di protesta dei cittadini inviate al Comune di RC il 18.03.1969 ; 15.07.1969;
23.08.1978 ; 31.12.1986 : 19.10.1987 ; 22.10.1987 ; 22.10.1987 ;
- 9 – Due articoli del novembre 1987 pubblicati dalla Gazzetta del Sud

Il 27.05.1999 viene escusso il teste dr Paolino Quattrone indicato dall'accusa all'udienza del 27.06.1996 e rispondendo alle domande del PM dirà tra l'altro :

“(PUBBLICO MINISTERO) ho capito, senta è vero che lei fu definito nemico della città, da chi? (DOTTORE QUATTRONE) si, io fui definito nemico della città dal sindaco Musolino, perché nell'aprile del 1987 il comune autorizzò per motivi di ordine e sicurezza pubblica perché questa era stata una decisione presa nel comitato provinciale per l'ordine alla sicurezza pubblica presieduto dal prefetto, per motivi di ordine e sicurezza pubblica dicevo poiché all'interno della struttura regina vi erano soggetti appartenenti alla criminalità organizzata che avevano uno spessore criminale elevato, tra l'altro in quel periodo vi era la guerra un città tra i vari clan

mafiosi e allora fu richiesto l'abbattimento di un vecchio muretto e fu autorizzata dal comune perché noi dovevamo richiedere l'autorizzazione comunale la costruzione di un'inferriata metallica, il comune ci autorizzò dopo di che, nel novembre, se ricordo bene dell'anno '87 arrivò un'ordinanza di sospensione di questa costruzione (PUBBLICO MINISTERO) da parte di chi? (DOTTORE QUATTRONE) da parte del sindaco della città e noi a suo tempo abbiamo fatto un ricorso al TAR, e il TAR non accolse la sospensiva, il sindaco mi indicò quale nemico della città in un dibattito pubblico registrato a suo tempo da un'emittente televisiva mi pare Tele Reggio e io il giorno dopo lo querelai (PUBBLICO MINISTERO) senta, ma lei nelle dichiarazioni parla di assessorato all'urbanistica, quindi chi negò (DOTTORE QUATTRONE) l'assessore all'urbanistica era il dottore Romeo (PUBBLICO MINISTERO) quindi fu l'assessore all'urbanistica che non concesse (DOTTORE QUATTRONE) no, l'assessore all'urbanistica concesse e poi vi fu una richiesta sospensiva (PUBBLICO MINISTERO) sì, perché lei disse così: **mi parve subito strano che l'assessorato all'urbanistica dapprima autorizzò la recinzione, successivamente con provvedimenti immotivato ne decretò la sospensione.** (DOTTORE QUATTRONE) sì, il decreto era immotivato, che fosse immotivato era evidente tanto che l'ordinanza con cui il TAR, il TAR rigetta la richiesta di sospensione parla di, delle richieste immotivate (PUBBLICO MINISTERO) e in questo intervento alla RST, cosa venne detto sul suo conto (DOTTORE QUATTRONE) no, io fui indicato dal sindaco della città come nemico anzi il l'avvocato Musolino disse che se ricordo tra l'altro può essere acquisita la registrazione disse: il dottor Quattrone non può, non si comporta come amico della città per cui la città non può considerarsi amica del dottor Quattrone, richiederò al direttore generale delle carceri allora il presidente Amato l'immediato allontanamento del direttore dell'istituto (PUBBLICO MINISTERO) lei ha parlato di un lungo intervento dell'avvocato Romeo (DOTTORE QUATTRONE) sì, l'avvocato Romeo se ricordo bene fece una disquisizione giuridica (PUBBLICO MINISTERO) ma di appoggio all'operatore dell'assessorato oppure cioè rispetto alla vicenda che posizione aveva preso (DOTTORE QUATTRONE) **ma lui non assunse una posizione**, lui fece una disquisizione esclusivamente giuridica, se vi fossero stati degli elementi o avesse a mio avviso proferito delle parole che io ritenevo non confacenti alla funzione di cui era investito io avrei querelato immediatamente anche l'avvocato Romeo (PUBBLICO MINISTERO) lei quindi il giorno dopo fece la querela contro l'avvocato Musolino (DOTTORE QUATTRONE) sì, perché lui proferì quelle parole (PUBBLICO MINISTERO) che esito ebbe quella querela (DOTTORE QUATTRONE) la querela intervenne, chiarimmo la questione ci fu un intervento da parte di un sacerdote reggino mi pare il Nunnari il quale chiariò al sindaco anche quale era la questione lui richiese che io ritirassi la querela, io feci presente che avrei ritirato la querela solamente se il sindaco della città si sarebbe portato al convegno a portare il saluto della città al convegno che tenemmo in ottobre del 1987 sul lavoro penitenziario, l'avvocato Musolino chiarita la vicenda si presentò portò i saluti della città ed io ritirai la querela, perché non la consideravo una questione di carattere personale, ritenevo che comunque non era corretto non era giusto attaccare un funzionario dello stato perché non c'erano alcune ragioni personali, io sono di

*Reggio Calabria feci presente e il sindaco lo sapeva quindi io non lavoravo contro la mia città, io lavoravo con amore per la mia città (PUBBLICO MINISTERO) ma spiegò il Musolino per quali ragioni lo aveva attaccato così duramente (DOTTORE QUATTRONE) lui spiegò che non era stato informato disse della questione PUBBLICO MINISTERO) cosa le disse (DOTTORE QUATTRONE) che lui non era stato informato bene della questione (PUBBLICO MINISTERO) da chi? (DOTTORE QUATTRONE) penso dai suoi collaboratori (PUBBLICO MINISTERO) perché lei quando ha reso le dichiarazioni su questo argomento, quando parla di questo incontro del dottore con il Musolino riferisce: **feci presente al sindaco che tutto quanto era stato regolarmente autorizzato cosa che lo sorprese molto in quanto mi riferì che proprio l'assessore all'urbanistica il dottor Romeo alcune sere precedenti aveva fatto un sopralluogo** (DOTTORE QUATTRONE) sì, aveva fatto un sopralluogo l'avvocato Musolino mi riferì questo, che aveva fatto un sopralluogo nelle ore serali con l'avvocato Romeo avevano fatto il sopralluogo egli aveva fatto visionare questa inferriata; tra l'altro in quel tempo se ricordo bene vi erano state delle proteste da parte di alcuni cittadini della zona che avevano fatto presente che l'inferriata avrebbe creato condizioni di difficoltà per quanto riguardava la vivibilità della zona (PUBBLICO MINISTERO) **lei addirittura dice che il Musolino le riferì che per il Romeo lei sta addirittura deturpando la zona**, conferma questa (DOTTORE QUATTRONE) che il? (PUBBLICO MINISTERO) stava deturpando la zona (DOTTORE QUATTRONE) l'inferriata? (PUBBLICO MINISTERO) sì (DOTTORE QUATTRONE) sì, sì ma questo non è lo dissero tutti che deturpava la zona, lo dissero diversi assessori lo disse anche l'onorevole Nucara il quale fece un'interpellanza parlamentare, lo dissero dei comitati cittadini che quella inferriata avrebbe deturpato la zona (PUBBLICO MINISTERO) ho capito, quindi il Musolino si rese conto di essere stato strumentalizzato da altri in sostanza (DOTTORE QUATTRONE) ma, il Musolino ritenne dopo i miei chiarimenti che e non ne aveva avuto l'informazione giusta, poi non so se il Musolino ritenne questo oppure il Musolino cioè mi disse una cosa dopo che io lo querelai (PUBBLICO MINISTERO) ho capito, e poi al convegno nazionale cosa disse il Musolino (DOTTORE QUATTRONE) esprime apprezzamento per la conduzione della casa circondariale reggina (PUBBLICO MINISTERO) e che rapporti intrattenne lei successivamente con il Musolino (DOTTORE QUATTRONE) buoni (PUBBLICO MINISTERO) quando andò via dal carcere di Reggio Calabria (DOTTORE QUATTRONE) nel 1989, il 21/03 (PUBBLICO MINISTERO) per quale motivo (DOTTORE QUATTRONE) perché in un mese subimmo quattordici attentati quindi io fui costretto ad andare via da Reggio.”*

La Corte, incomprensibilmente, ritiene che il “**dr Quattrone Paolino Maria**, ... in sede di dibattimento, tentava di attenuare le dichiarazioni in precedenza rese, nella fase delle indagini preliminari al P.M., che era costretto ad **effettuare contestazioni** (tuttavia, essendo le originarie affermazioni puntuali e circostanziate, è da escludere che colui che le raccolse sia incorso in equivoco e, poiché il teste è un funzionario integerrimo che non aveva alcun motivo di danneggiare il Romeo, deve ritenersi che

veritiere siano le sue originarie dichiarazioni e che, poi, malgrado la propria onestà, egli non sia riuscito a sottrarsi alla comune suggestione di non “esporsi” e, pertanto, sia divenuto più prudente e sfumato). Non si comprende francamente come possa la Corte assumere che le originarie affermazioni del dr Quattrone sono puntuali e circostanziate atteso che le stesse non sono state acquisite al fascicolo del dibattimento (la Corte ignora il loro contenuto) ed ancora, come possa affermarsi che *“veritiere siano le sue originarie dichiarazioni”* (?) ed inoltre che tutte queste dichiarazioni *“provano che l'imputato si avvalse della sua carica di Assessore all'Urbanistica del Comune di Reggio Calabria ..per ... aiutare gli esponenti destefaniani e gli altri appartenenti alla criminalità organizzata detenuti”* . Nessuna parola, nessuna argomentazione dalla quale possa ricavarsi il nesso di causalità tra la vicenda amministrativa della recinzione della Casa Circondariale e gli aiuti agli esponenti malavitosi detenuti. Nessun elemento dal quale ricavare che l'avv. Romeo sia stato sostenitore o promotore, quale assessore municipale della Città di Reggio Calabria, di una violenta campagna finalizzata ad ottenere l'allontanamento del dott. Paolino Quattrone, già direttore del Carcere cittadino, a cagione dei provvedimenti da questi intrapresi per arginare l'illegalità diffusa che regnava all'interno dell'istituto e di cui beneficiavano, in prevalenza, Paolo De Stefano ed i suoi accoliti.
